



Matteottino 2024

Notiziario per le famiglie scritto dagli studenti dell'IC Matteotti di Aprilia

Numero 1 dicembre 2024

**Foglio d'informazione
degli studenti dell'IC
Matteotti di Aprilia**

VIVI CON NOI LA MATTEOTTI!

Mesi d'autunno ricchi di laboratori condivisi dai
tre plessi d'istituto

Sommario:

Vivi con noi la Matteotti!	1-3
"Imparando la Scherma" ...Un Ponte tra Educazione e Sport	2
Il vaso di Pandora	4
Grandi iniziative al plesso Deledda	5
Magia d'autunno... in classe!	6-7
La Matteotti: una scuola che accoglie...	8-9
Campoverde e...la raccolta delle olive	10
Riciclare giocando e imparando	11
San Francesco, un uomo come noi...	12-15
Uno sguardo alla SHOAH	16-17-19
Siamo tutti sempre gentili	18
Piccoli scrittori raccontano come si svolgono le loro lezioni	20-27
La settimana dell'educazione civica	28
Il nostro open day!	29-30-31

Ogni anno arriva un appuntamento importante e delicato per le famiglie e i loro figli che stanno per concludere i cinque anni di scuola primaria e devono proseguire nella scelta di una nuova avventura sia a livello culturale che a livello sociale, la scelta della scuola media! A tal proposito, il nostro istituto, ormai da diverso tempo, organizza attività che rafforzano il concetto di "continuità" sia per garantire alle famiglie una comodità a livello burocratico (stesso istituto, infatti, significa snellire moduli di iscrizione, di privacy, di informative ministeriali, di piattaforme didattiche e di registro elettronico, che altrove sarebbero da rimodulare daccapo), che per assicurare ai bambini di scuola primaria la prosecuzione del loro percorso formativo con i professori di scuola secondaria che in molte occasioni hanno già avuto modo di conoscere o frequentare nel corso dei 5 anni durante concerti, progetti scolastici po-

VIVI CON NOI LA MATTEOTTI!

Un percorso di 4 laboratori dedicato alle classi quinte della primaria Deledda e Campoverde. Ogni laboratorio prevede 4 incontri per conoscere la scuola secondaria e divertirti!

IL VASO DI PANDORA

Scopri la storia del territorio attraverso l'archeologia e realizza anche tu una ceramica antica.

IN VIAGGIO PER L'ITALIA

Un tour virtuale nelle regioni italiane: economia, personaggi, piatti tipici... costruisci anche tu il monumento della Regione!

A SCUOLA DI SALE COLORATO

Un grande puzzle di sale colorato per realizzare un quadro unico a tema musicale.

IMPARANDO LA SCHERMA

Impara la scherma nella palestra della Matteotti e gioca con noi!

I giorni e gli orari

- IL VASO DI PANDORA: LUNEDÌ 14.30-15.30
- IN VIAGGIO PER L'ITALIA: MERCOLEDÌ 14.30-15.30
- A SCUOLA DI SALE COLORATO: VENERDÌ 14.30-15.30
- IMPARANDO LA SCHERMA: GIOVEDÌ 15-16

GLI INSEGNANTI

CHIARA DELLA VALLE, MARGHERITA REGINA, BARBARA GRESLI, ANTONIO MAZZOTTI, DENNIS PERONANI, CRISTINA OLIVELLI

meridiani, attività sportive e tutto questo porta meno stress emotivo ed un impatto con la nuova avventura scolastica meno ansioso trovandosi in un ambiente già noto e familiare. Non dimentichiamo poi la comodità di aver avuto, caso mai, già fratelli

oppure sorelle già frequentanti la stessa scuola media e per questo, in tanti casi, sarebbe comodo già avere gli stessi libri scolastici oppure gli stessi docenti con i quali le famiglie avrebbero già instaurato un rapporto di fiducia e collaborazione da anni.

Infatti, negli ultimi tempi, la scuola sta dando sempre più spazio e in qualche caso anche maggiore spazio, alla parte emotiva dell'alunno senza però trascurare il lato formativo. Tutto questo perché la nostra società sta diventando sempre più competitiva, rapida e pretenziosa, quindi la crescita dei ragazzi va maggiormente guidata e veicolata attraverso messaggi di socializzazione, di gestione delle emozioni e di rafforzamento delle proprie passioni e abilità.

A tal proposito, a partire dal mese di novembre, sono iniziati 4 laboratori pomeridiani in orario extracurricolare nelle aule e nella palestra della sede in via Respighi per mostrare ai bambini di

“Imparando la Scherma”...Un Ponte tra Educazione e Sport

Sono ufficialmente iniziate le lezioni del progetto continuità in ambito sportivo con le classi quinte della primaria di Deledda e Campoverde, con particolare riferimento alla Scherma, che solo il nostro Istituto all'interno della città di Aprilia pratica, oltre alle classiche discipline sportive.

Una ventina di bambini della scuola Primaria si sono avvicinati a questa affascinante disciplina e sono stati accolti con entusiasmo dai docenti della scuola secondaria, la prof.ssa Cristina Olivelli e il professor Denni Fegnani, che li accompagneranno e guideranno nei primi passi. Le prime lezioni hanno visto i bambini impegnati in esercizi di coordinazione, riflessi e tecnica di base, con una particolare attenzione alla sicurezza e al rispetto delle regole. Sebbene la scherma possa sembrare uno sport complesso, i bambini si sono sentiti subito coinvolti, grazie anche alle attività ludiche proposte ed hanno affrontato la sfida con il sorriso e molta curiosità. Si tratta di un'iniziativa che, grazie allo sport, mira a creare continuità fra gli ordini di studio del nostro Istituto Comprensivo. Molto spesso il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria è un momento estremamente delicato per i giovani studenti, che affrontano nuove sfide sia sul piano didattico che personale. In un'epoca in cui l'attività motoria e sportiva assume un ruolo sempre più centrale nel benessere degli studenti, il Progetto si pone l'intento di accompagnare gli alunni in questo processo, utilizzando lo sport come strumento di coesione e di crescita.

Non si tratta solo di praticare una disciplina, ma di trasmettere i valori fondamentali, che aiuteranno i nostri giovani ad affrontare le difficoltà della vita quotidiana: il rispetto delle regole, la gestione dello stress, la capacità di lavorare in gruppo e di imparare dalle sconfitte...

Un'importante opportunità che consente di integrare la disciplina nel percorso educativo degli studenti. Ciò significa investire nel benessere e nella crescita dei giovani, contribuendo alla formazione di cittadini sempre più equilibrati e responsabili.

Testo a cura della prof.ssa Cristina Olivelli



Le attività di scherma nella palestra del nostro istituto



.....Continua dalla prima pagina....

classe quinta una sintesi ed un'anteprima delle lezioni didattiche che avranno modo poi di approfondire a partire dal primo anno di scuola media dell'anno prossimo.

I laboratori sono stati così strutturati: il lunedì pomeriggio, la prof.ssa Della Valle Chiara, docente di Lettere e archeologa ha guidato i bambini nel mondo dell'archeologia e della storia del territorio apriliano attraverso un rapido viaggio nel tempo e manipolando reperti, ceramica e foto d'epoca; il mercoledì pomeriggio la prof.ssa Regina Mariantonietta, docente di Lettere, ha intrapreso un viaggio nel mondo della geografia relativamente alle regioni italiane, ne sarà scelta una, per poi realizzare alla fine un monumento tipico; il giovedì pomeriggio i docenti di Scienze Motoria e Sostegno Cristina Olivelli e Denny Fergnani hanno fatto accostare i ragazzi allo studio di una disciplina sportiva che sta prendendo sempre più piede nelle scuole italiane, la "scherma", trasmettendo loro il rispetto delle regole nel gioco di gruppo; infine il venerdì i docenti di Arte e Immagine Barbara Gnassi e Antonio Mazziotti hanno iniziato la realizzazione di un grande puzzle di sali colorati che i ragazzi potranno portare avanti, ispirandosi ad un'opera dal tema musicale del celebre artista Kandinskj.



Disegni realizzati dai bambini delle quinte della Primaria di Campoverde e di Deledda **Lavori**



CONTINUITA' TRA GEOGRAFIA E TERRITORIO

Gli alunni che hanno partecipato al laboratorio "In viaggio per l'Italia" hanno avuto l'opportunità di esplorare virtualmente alcune regioni della nostra penisola, scoprendo la ricchezza e la varietà culturale, storica, artistica e paesaggistica che caratterizzano il nostro Paese. Gli studenti, lavorando in piccoli gruppi, hanno realizzato una presentazione multimediale, ricercando

Geografia multimediale

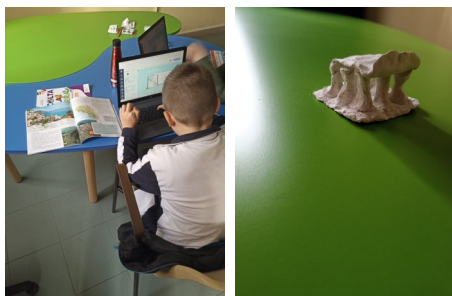
informazioni sulle caratteristiche fisiche, sull'economia, sui piatti tradizionali, sui siti Patrimonio UNESCO e sui personaggi famosi originari della regione. La presentazione potrà essere consultata inquadrando un codice QR ad essa collegato. Inoltre, essi hanno realizzato delle piccole sculture raffiguranti monumenti o simboli rappresentativi delle regioni studiate. Attraverso questa attività, gli studenti hanno ampliato le loro conoscenze e si sono avvicinati in modo creativo e coinvolgente alla geografia e alla cultura italiana.

Testo a cura della prof.ssa Mariantonietta Regina

A SCUOLA CON IL SALE COLORATO

Il progetto di continuità di Arte, intitolato "A scuola con il sale colorato" coinvolge i docenti di Arte e Immagine e gli alunni della Primaria. Si tratta di un laboratorio che consentirà agli alunni di realizzare un prodotto artistico con tema musicale adoperando soltanto del sale colorato, secondo la didattica del learning by doing. I ragazzi suddivisi in gruppi di lavoro eseguiranno ognuno un pezzo di questa composizione che si richiama ad un'opera famosa dell'artista e musicista di V. Kandinskj e sarà poi esposta in occasione degli eventi musicali che coinvolgeranno l'istituto fino a fine anno. L'IC Matteotti è da sempre vicino alle famiglie con attività pomeridiane che arricchiscono un già ampio piano didattico che mette lo studente al centro del processo educativo.

Testo a cura dei professori Barbara Gnassi e Antonio Mazziotti.



Testo a cura della prof.ssa Chiara Della Valle.

Il vaso di Pandora

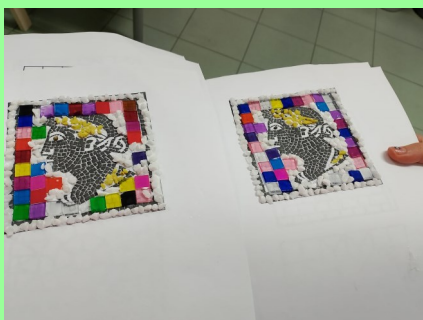
Nell'ambito del progetto Continuità, che prevede attività laboratoriali condotte da docenti di scuola secondaria di I° con alunni delle classi quinte della primaria Campoverde e Deledda, la prof.ssa Chiara Della Valle ha tenuto un corso dedicato alla storia, basandosi in particolare su attività pratiche che hanno coinvolto gli alunni nella realizzazione di oggetti in argilla con l'uso del Das, come vasi, monete, collane e cornici con tessere di mosaico. Per la lavorazione della ceramica, si è cercato di riproporre la metodologia antica e di far conoscere la classificazione dei vasi antichi; per la realizzazione del mosaico, invece, sono state proposte dal docente, immagini ricavate dal mondo dell'iconografia antica, come il profilo di una dea greca, oppure il disegno di un cane da guardia dell'antica Pompei, figure geometriche di matrice bizantina ecc ...

Lo scopo è stato quello di far conoscere alcune delle categorie di materiali più interessanti e presenti nell'ambito della ricerca archeologica e di far capire loro quanto le fonti archeologiche siano fondamentali per la ricostruzione degli eventi storici, anche quelli inerenti la propria città e il proprio territorio. L'uso delle tessere di mosaico, la vivacità cromatica dei materiali e la versatilità dell'argilla hanno entusiasmato i ragazzi e li hanno resi consapevoli del fatto che nel nostro istituto, la storia si apprende più facilmente e piacevolmente con lavori pratici, perché la manipolazione guidata rafforza la concentrazione e la capacità di memoria.

Testo a cura della prof.ssa Chiara Della Valle.



Ceramiche e mosaici antichi realizzati a mano



NOI...I CITTADINI DEL FUTURO !

Nel nostro Istituto si- lavora in modo trasversale sull'Educazione Civica con delle settimane interamente dedicate a temi specifici scelti dal Collegio dei Docenti.

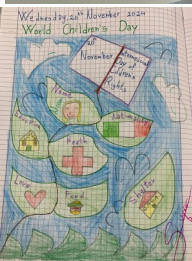
Quest'anno le giornate tematiche sono iniziate con la "WORLD KINDNESS DAY", la giornata mondiale dedicata alla Gentilezza, festeggiata il 13 novembre, per proseguire poi con la "GIORNATA INTERNAZIONALE dell'INFANZIA e dell'ADOLESCENZA, festeggiata il 20 novembre. Infine c'è stata, il 21 novembre, la FESTA dell'ALBERO.

In queste giornate le lezioni sono state "diverse" dal solito e i bambini hanno messo alla prova la loro sensibilità, curiosità, intuizione e creatività.

Le lezioni sono iniziate con conversazioni a tema, sia libere che guidate, in cui ognuno ha avuto modo di esprimere il proprio pensiero, porre delle domande, condividere esperienze e dubbi. I bambini hanno imparato ad "ascoltare" e a "farsi ascoltare".

Tante le attività proposte, tutte svolte con entusiasmo, interesse e partecipazione e sono consistite in: visione di video, lettura e analisi di testi, rappresentazioni grafico-pittoriche, brainstorming, realizzazione di acrostici e mesostici, giochi multimediali, coding e pixel art.

Classi 4 A- 4B- 4C-4F 4G Scuola Primaria Deledda.



Il 3 dicembre al plesso Deledda è stata inaugurata l'aula 4.0, allestita con i fondi del P.N.R.R., e dedicata alla cara collega Maria Gabriella Pelosi recentemente scomparsa. Alla presenza della famiglia della Pelosi, della dirigente Prof.ssa De Ienner, della collaboratrice dott.ssa Manuela Monti e di tutti i colleghi del plesso è stata scoperta anche una targa commemorativa.

Testo a cura del Team Digitale

Sempre nel mese di dicembre, le classi quinte del plesso Deledda si sono recate presso l'Atelier Creativo di Aprilia per un laboratorio natalizio di cucito. Gli alunni hanno avuto modo di sperimentare la tecnica punto filza per realizzare un bellissimo omino pan di zenzero che hanno prima imbottito e poi decorato. Un grandissimo ringraziamento va alla signora Sabrina e alle sue collaboratrici per la disponibilità e la calorosa accoglienza che ci ha riservato!

Testo a cura delle docenti delle classi quinte del plesso Deledda



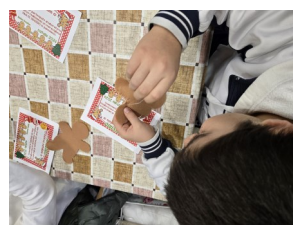
FESTA DELL'ALBERO A DELEDDA

I bambini delle terze all'opera

Il 21 novembre, gli alunni delle classi IIIE, IIIF e IIIG della Scuola Primaria Grazia Deledda hanno festeggiato la giornata nazionale dell'albero. Anche quest'anno sono state svolte varie attività per ricordare l'importanza che hanno gli alberi per la qualità dell'aria, dell'ambiente e per la vita di tutti noi. Sono state dedicate letture, poesie, riflessioni e tanti disegni con i quali gli alberi sono stati rappresentati come amici speciali molto sorridenti. Adesso facciamo parlare le immagini.

BUONA LETTURA!

Classi 3E- 3F -3G Scuola Primaria Deledda.



MAGIA D'AUTUNNO...IN CLASSE

“Così cadono le fronde intorno all'albero in autunno: esso non ne sa nulla, la pioggia lo bagna o lo colpisce il sole o il gelo, la vita gli si ritrae lentamente in uno spazio minimo e intimo. Esso non muore. Aspetta.(Hermann Hesse). In Italia l'autunno rappresenta un periodo di transizione climatica in cui la natura si prepara al riposo invernale e le temperature iniziano gradualmente a scendere. I paesaggi italiani si tingono di toni caldi e avvolgenti, tra dorati, arancioni e rossi, creando scenari mozzafiato. La caduta delle foglie, fenomeno caratteristico del periodo autunnale, trasforma le foreste in quadri viventi e affascinanti. Questa stagione ci regala panorami e paesaggi meravigliosi e magici, delle fiabe di colori create da madre natura.

I nostri bambini sono rimasti affascinati “dalla magia di Mago Autunno”!

Con impegno, entusiasmo ed emozione si sono divertiti a raccogliere foglie e ad osservare i cambiamenti cromatici degli alberi e delle piante nel giardino della scuola e nel loro ambiente di vita. Usando varie tecniche grafico-pittoriche hanno realizzato originali “quadri d'autore”; hanno letto, analizzato e illustrato testi e poesie; hanno arricchito la loro conoscenza di vocaboli in lingua inglese e si sono lasciati trasportare dalle note della celebre “San Martino” cantata da Fiorello.

Benvenuto Autunno!!!!

Testo a cura delle classi 4A- 4B- 4C Scuola Primaria “G. Deledda”



(di Monica Sorti)

Gialle e rosse son le foglie
passa il vento e le raccoglie,
fanno un manto largo e lungo
e lì sotto spunta un fungo.
Torna il gesso alla lavagna
e sul fuoco la castagna,
nell'armadio maglioni pesanti
con le calze, sciarpe e i guanti.
Vola in cerca di calore
ogni uccello migratore,
gli animali, tra gli sbadigli,
vanno a nanna nei giacigli.
Le giornate si fan corte
e l'autunno è ormai alle porte,
voglio esser riscaldata
da una tazza di cioccolata.



ALCUNI DISEGNI REALIZZATI DAI BAMBINI



La Matteotti: una scuola che accoglie...

Il logo della nostra scuola sintetizza perfettamente le modalità di accoglienza che ogni anno, a metà settembre, si stabiliscono per ricevere gli alunni nelle classi prime per la scuola secondaria e per la scuola primaria dei plessi di Campoverde e Deledda già a partire dal primo giorno. Il nostro istituto è simboleggiato da una casa che accoglie

due bambini, un maschio e una femmina; la sagoma di due ragazzi alzano le braccia al cielo e due di queste

sport, a laboratori di scienze, italiano, storia, geografia, lingue straniere che, secondo un calendario ben preciso coinvolgono tutti i

pallacanestro, che in quelle nuove che stanno distinguendo sempre di più la "Matteotti" dagli altri istituti della nostra città in questi ultimi anni, come la scherma e il tennis. Proseguendo, i docenti di Educazione Musicale hanno offerto in Aula Teatro, un'esibizione dal vivo, illustrando e suonando gli strumenti nei quali

Il nostro Logo



ragazzi. Quest'anno, ad esempio, le docenti di Lettere hanno lavorato molto sulla comunicazione delle emozioni, riuscendo a far esprimere agli alunni appena arrivati le loro paure, aspettative, desideri attraverso disegni, carte da gioco e dialoghi di gruppo per favorire la conoscenza di se stessi agli altri compagni e ai nuovi docenti. I docenti di Scienze Motorie hanno coinvolto i ragazzi sia nelle discipline sportive tradizionali che si svolgono all'interno del nostro Istituto, come pallavolo, calcio, corsa,

si andranno a specializzare gli alunni iscritti alla sezione ad Indirizzo Musicale, come il flauto traverso, il pianoforte e la chitarra, precisando che nel corso dell'anno verranno approfondite anche le



braccia formano il tetto della scuola: accogliere, proteggere i ragazzi, nutrirli di cultura. Tutto questo si traduce con attività dedicate alla musica, all'arte, allo



loro abilità nelle esecuzioni canore per i cori a classi intere che si esibiranno per diversi mesi, sia in manifestazioni legate alla città, che in spettacoli sul territorio nazionale, attraverso concerti e concorsi. La conoscenza degli ambienti scolastici è stato un altro aspetto fondamentale, perché con la guida dei docenti, i ragazzi hanno visitato gli spazi che diventeranno la loro seconda casa durante le attività mattutine, perché questo deve essere la scuola: una seconda casa! Biblioteca, laboratorio di scienze, laboratorio di arte, aula teatro, aula musica, aula informatica, palestra, spogliatoi, giardino e spazi verdi all'aperto, nei rispettivi plessi e tanto altro ancora, li accompagneranno durante questi anni della loro adolescenza, alternando alle attività didattiche tradizionali, lezioni più pratiche, interattive e multimediali.

Inoltre, durante la mattinata del primo giorno di scuola, non sono state certo trascurate le famiglie. Anzi! I genitori sono stati accolti dalle parole di benvenuto della dirigente e dei suoi collaboratori scolastici, hanno potuto conoscere alcuni dei docenti che seguiranno i loro figli e avere chiarimenti sulle norme di interazione con il nuovo mondo scolastico, come Registro elettronico, Piattaforma Teams, Piattaforma Moodle, secondo le modalità tecnologiche e innovative che il nostro istituto offre ormai da diversi anni per garantire una scuola sempre più al passo coi tempi!

Testo a cura della prof.ssa Chiara Della Valle



Campoverde e...la raccolta delle olive

Il 4 Novembre 2024 i bambini, le bambine, le docenti e i collaboratori della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo Matteotti, plesso di Campoverde, hanno condiviso un momento veramente indimenticabile: la raccolta delle olive nel cortile della scuola, attività che fa parte dell'orto didattico iniziato lo scorso anno scolastico. Grazie ai genitori che si sono prodigati per fornire alla scuola reti, rastrelli e cassette, siamo usciti in cortile che tutto era pronto, ma ci hanno preceduti l'entusiasmo e la gioia dei bambini e delle bambine delle classi prime, seconda, terza, quarta e quinta che hanno svolto "questo piccolo lavoro" con impegno. Gli studenti sono stati preparati in classe attraverso degli scambi per comprendere come, un gesto semplice come "raccolgere le olive" sia fondamentale e dice molto più del gesto stesso: "ci stiamo prendendo cura della nostra casa comune, della nostra terra" e "la Pace si costruisce insieme". Sì, insieme, studenti e docenti in sinergia, in modo gioioso e creativo, hanno toccato con mano ciò che significa rispettare e prendersi cura dell'ambiente e come gioire insieme, ma anche come costruire insieme la Pace.

Il risultato di tutto questo splendido raccolto è stato aver prodotto ben 5 litri di olio.

Queste attività didattiche svolte insieme rafforzano la relazione tra tutti i componenti della scuola: studenti, docenti, collaboratori e genitori. Infatti, la visione di scuola come comunità parte dalle relazioni che si vivono nella scuola.

Testo a cura del Plesso Primaria Campoverde



Riciclare giocando e imparando

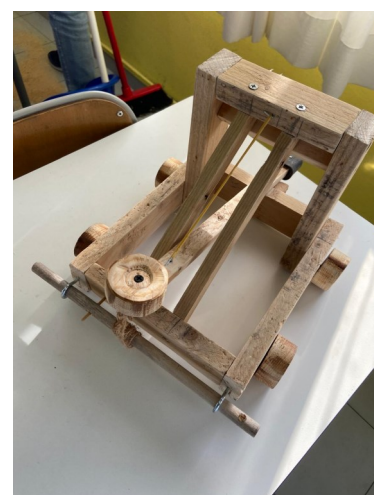
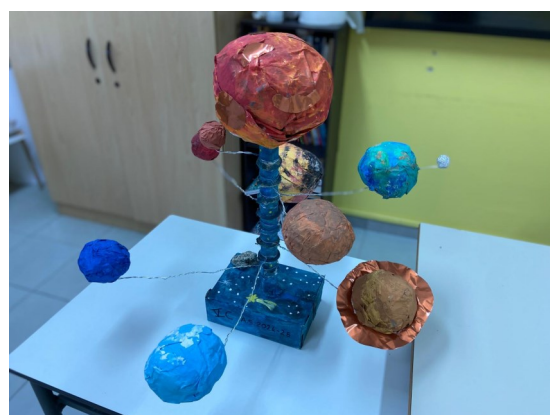
Le Classi quinte C ed E della scuola primaria Deledda, sotto la guida della docente D' Arienzo Silvia nell'ambito della materia tecnologia, si sono organizzati per la costruzione di nuovi oggetti partendo da materiale di riciclo. In particolare sono state costruite delle leve. In classe infatti in ambito multidisciplinare con scienze sono stati affrontati gli argomenti relativi alle macchine semplici tra le quali le leve. Dopo la spiegazione della docente su cosa consista una leva e sui suoi punti fondamentali (resistenza, potenza e fulcro...), è iniziata la progettazione, terminata poi a casa con l'aiuto di genitori e/o nonni per il montaggio delle parti più complicate. I lavori sono risultati davvero originali e diversi tra loro.

Sempre in ambito multidisciplinare con scienze si è proceduto invece alla realizzazione di planetari con materiali di riciclo. Sono state studiate le caratteristiche del sistema solare, è stata disegnata una carta di identità per ogni pianeta che riassume le caratteristiche fondamentali ed infine sono stati assemblati 2 planetari.

La docente D' Arienzo Silvia sottolinea che "in un mondo dove la tecnologia la fa da padrone, a volte è giusto tornare alle cose semplici che stimolano la creatività e la manualità dei bambini".

La costruzione di oggetti con materiale di riciclo infatti proseguirà nel corso dell'anno scolastico, toccando di volta in volta varie tematiche.

Testo a cura delle classi VC e VE del plesso Deledda



San Francesco, un uomo come noi...

San Francesco, il patrono nazionale, è da anni festeggiato dal nostro Istituto con un concerto, ormai giunto alla sua decima edizione e che coinvolge sia la nostra comunità scolastica che l'intera città perché rappresenta un appuntamento fisso per i nostri ragazzi, i nostri docenti e le famiglie, che raccolte all'interno della cornice della chiesa centrale di San Michele Arcangelo in Aprilia, il giorno 17 ottobre, hanno potuto assistere ai progressi fatti dai loro figli nell'ambito delle esecuzioni musicali del coro Matteotti e all'ottimo lavoro di squadra delle nostre classi e di tutto il nostro personale. Infatti, il concerto è stato realizzato attraverso un lavoro svolto in maniera trasversale che, sotto la guida della musica, ha abbracciato diverse discipline, come l'arte, la letteratura, la scienza, la storia e l'educazione alla cittadinanza e alla costituzione. Quest'anno il messaggio è stato finalizzato alla celebrazione della Natura e della Terra, così spesso maltrattata da tutti noi, contrariamente a quanto facevano Francesco e i suoi compagni, che con le parole e i fatti, si comportavano in maniera rispettosa e pacifica sia dell'uomo, che degli animali che dell'ambiente in generale. A tal proposito, quest'anno il capolavoro letterario di Francesco, Il Cantico delle Creature, che riassume un invito alla pace e all'amore universale ancora molto attuale, ha compiuto 800 anni ed è stato emozionante riviverlo attraverso le voci, le parole, i colori e i suoni dei nostri ragazzi!



Tutte le classi quinte della primaria dei plessi Campoverde e Deledda hanno illustrato con canti e dialoghi i quattro elementi della natura: fuoco, aria, acqua e terra. La sezione ad indirizzo musicale della scuola secondaria ha invece commentato i quattro elementi con un medley di musiche di Angelo Branduardi trattando le tematiche della lotta allo spreco e del rispetto per la natura, sotto la guida della prof.ssa Gabriella Vescovi, del professor Riccardo Toffoli, della professoressa Emanuela Asciolla e di tutti gli altri colleghi di Educazione Musicale. Nel corso della serata, la prof.ssa di Lettere Della Valle Chiara ha accompagnato alcuni alunni della classe prima A della scuola secondaria nella lettura e nel commento di alcuni versi scritti da Francesco, di alcuni aspetti fondamentali del suo percorso di vita nel Medioevo e di alcune figure fondamentali che lo hanno accompagnato per tutta la vita, come la sua amica Chiara. Infine, la versione musicata del Cantico delle Creature di Branduardi ha concluso la serata con un canto corale dei circa 200 bambini e ragazzi partecipanti. Il dirigente scolastico, la prof.ssa Antonella De Ienner ha ringraziato tutti i docenti, i genitori, l'ospitalità del parroco Don Franco Marando e tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione dell'evento. La dirigente, che da poco ha assunto il suo incarico presso il nostro istituto, è rimasta profondamente colpita dall'impegno e dalla bravura dei ragazzi che in poco tempo, nonostante i numerosi impegni scolastici sia di mattina che di pomeriggio, hanno dimostrato un'alta preparazione, preparazione di cui rimangono sempre affascinati anche gli addetti ai lavori e tutti coloro che comunque conoscono e frequentano il nostro istituto da anni. Ci si emoziona ogni volta, come se fosse sempre la prima. Di fronte alla bravura non ci si finisce mai di abituare e di meravigliarsi!



Testo a cura della prof.ssa Chiara Della Valle

Francesco d'Assisi: l'uomo della pace

Il 17 Ottobre 2024, presso la Chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo di Aprilia, anche i ragazzi e le ragazze della quinta A primaria dell'Istituto Matteotti, Plesso Campoverde, hanno partecipato alla X Edizione del Concerto di San Francesco: "Beati coloro che cammineranno in Pace".

Con le maestre, oltre aver preparato le canzoni che avremmo cantato, ci hanno spiegato cosa di fatto festeggiavamo: 800 anni del Cantico delle creature scritto da Francesco D'Assisi. Abbiamo capito che Francesco quando ha scritto questo testo importante e fondamentale, stava attraversando un periodo molto speciale e doloroso. Ci siamo meravigliati nello scoprire che quando lo ha scritto, o meglio lo ha dettato a frate Leone, era completamente cieco. Ci siamo domandati come una persona che non ci vedeva più abbia potuto scrivere un capolavoro di "luci" e "colori", dove canta:

la bellezza del creato e di ogni creatura;

la tenerezza e dolcezza di un Dio Padre e Madre che si prende cura di ogni singola creatura amandola così come è;

l'opportunità di vivere la fraternità e la sonorità universali che aprono alla Pace e ci rende strumenti di Pace, cioè persone capaci di accogliere e valorizzare l'altro per quello che è, la sua cultura e la sua religione.

Ancora oggi, Francesco d'Assisi, può insegnare tanto al nostro mondo sul modo di vivere e prendersi cura delle relazioni, dell'ambiente che ci circonda e del nostro mondo.

Grazie a Francesco d'Assisi, abbiamo capito che la Pace si costruisce insieme, conoscendoci, accogliendoci e rispettandoci per quello che siamo, trovando il coraggio di dire anche le cose che non vanno, parole sbagliate e offensive, comportamenti non legali e disonesti; attitudini che possono ferire l'altro e rompere la relazione. È stato bello poter "cantare" tutto ciò insieme a tutti i compagni e le compagne del nostro Istituto Comprensivo Matteotti e ci auguriamo che ogni persona possa aver avuto modo di vedere nelle parole e nell'esempio di Francesco d'Assisi quello che abbiamo visto noi perché insieme possiamo costruire un mondo più umano e più accogliente per tutte le persone e per ogni creatura.

Testo a cura della Quinta Primaria di Campoverde



IL CANTICO DELLE CREATURE RIVISITATO DALLE QUINTE DI DELEDDA

Anche quest'anno le classi quinte della scuola primaria Deledda hanno partecipato all'ormai tradizionale concerto di San Francesco. Le canzoni scelte sono state la colonna sonora di un viaggio appassionante che ha insegnato ai bambini e ai ragazzi come amare e rispettare il nostro meraviglioso pianeta. La musica in forma giocosa ha stimolato la curiosità e l'interesse per i fenomeni naturali attraverso l'esplorazione dei quattro elementi: aria, acqua, terra e fuoco; e in maniera incisiva, ha valorizzato i contenuti principali e le più importanti regole a tutela dell'ambiente.

Gli alunni delle classi 5A e 5B ci spiegano: tra i quattro elementi della natura, noi abbiamo scelto l'acqua. L'acqua è fonte di vita per tutti gli esseri viventi: persone, animali e piante. Si trova nei mari, nei fiumi, nei laghi, nei torrenti, nelle nuvole e perfino nel nostro corpo che è formato per il 75% di acqua. Non dimentichiamo, poi, che l'acqua ricopre il 70% della superficie del nostro pianeta. Questo ci dovrebbe far riflettere sull'importanza di questo elemento che è un vero e proprio dono della natura. In realtà tutto questo San Francesco l'aveva già compreso 800 anni fa, all'incirca. Infatti nel suo "Cantico delle creature" definisce l'acqua UMILE, PREZIOSA E CASTA.

UMILE perché proviene dalla terra e ad essa ritorna ciclicamente; PREZIOSA cioè fondamentale, essenziale per la vita di ogni essere vivente e quindi una risorsa da custodire come un tesoro; ed infine l'acqua è, o dovrebbe essere, CASTA cioè pura, incontaminata.



È un messaggio attualissimo che ci dovrebbe spronare a prenderci cura di questo bene prezioso ma anche molto delicato. Ognuno di noi dovrebbe impegnarsi affinché l'acqua non venga né sprecata né inquinata: attraverso dei piccoli gesti quotidiani possiamo limitarne lo spreco e l'inquinamento.

Ricordiamoci che... **NON C'È VITA SENZA ACQUA.** Gli alunni delle classi 5C, 5D e 5E ci dicono: le canzoni che abbiamo scelto prendono in considerazione l'elemento dell'aria. L'aria è un elemento della natura importante per la vita di tutti gli esseri viventi. È preziosa e dobbiamo prendercene cura! Spesso sottovalutiamo questo elemento proprio perché fa parte della nostra quotidianità e ci rendiamo conto di quanto sia importante solo quando ci viene a mancare. La seconda canzone che abbiamo cantato era dedicata al sole che è indispensabile per la vita. Grazie alla sua energia consente alle piante di effettuare la fotosintesi clorofilliana producendo l'ossigeno che ci permette di respirare. Purtroppo a causa dell'inquinamento, il nostro è un sole malato. La sua malattia sta sviluppando terribili danni al nostro pianeta: il buco dell'ozono, la desertificazione, la siccità... servirebbe un dottore per curare e guarire il nostro sole: ma ciò che possiamo fare è imparare a proteggerlo, perché il sole è la nostra fonte di vita.

Testo a cura delle classi V A-B-C-D-E del plesso Deledda



Uno sguardo alla SHOAH

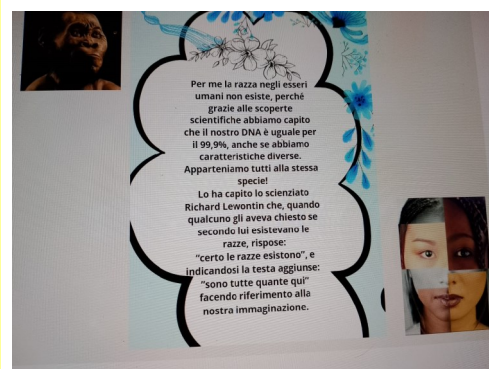
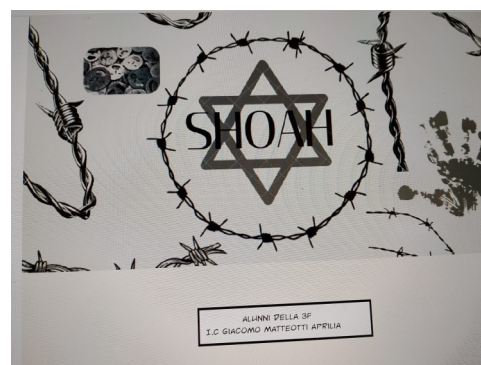
Non lasciamo perdere nel vento il ricordo della Shoah

Nel contesto di un progetto interdisciplinare incentrato sui diritti umani, con un'attenzione particolare sulla Shoah, gli studenti sono stati coinvolti in un percorso didattico articolato che ha unito storia, italiano, scienze, arte, musica, religione e competenze digitali. L'attività ha avuto l'obiettivo di promuovere la consapevolezza storica e il pensiero critico, favorendo al contempo la collaborazione, la creatività e la cittadinanza attiva. La classe 3F, coordinata dalle prof.sse Mariantonietta Regina e Mara Mancini, è stata suddivisa in gruppi, ognuno dei quali ha approfondito un aspetto specifico legato all'antisemitismo e al contesto storico del Novecento. Le tematiche affrontate includevano: la propaganda nazista, l'analisi delle leggi razziali promulgate contro gli ebrei e la persecuzione operata dal regime, le storie di vita e di deportazione di alcune vittime della Shoah. Gli studenti hanno utilizzato fonti storiche, documenti, testimonianze e materiale multimediale per condurre le loro ricerche. Dopo aver raccolto e

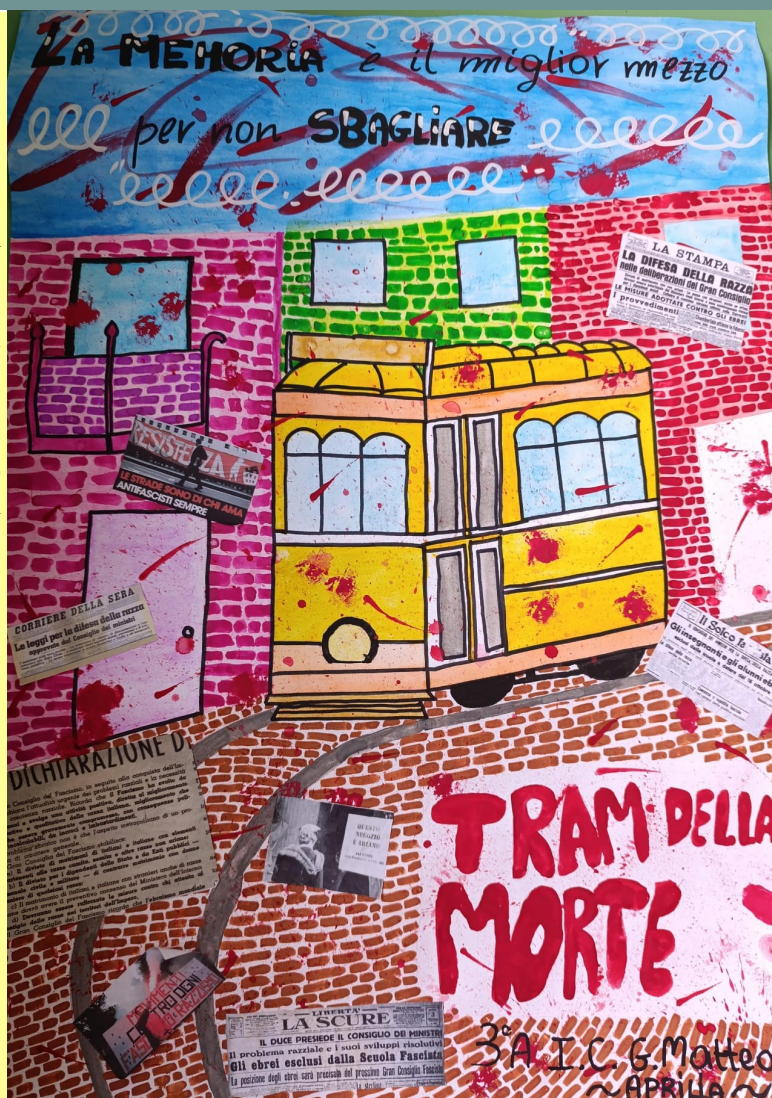
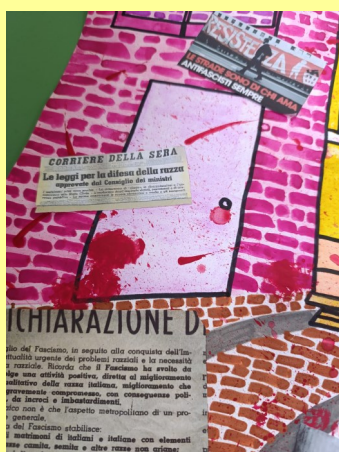
organizzato le informazioni, i ragazzi hanno lavorato in coppie utilizzando l'applicazione Storyboard per trasformare i contenuti reperiti in fumetti. Questo strumento ha permesso loro di rappresentare visivamente le storie dei deportati e gli eventi studiati, rendendo il contenuto accessibile e coinvolgente. Durante le ore di scienze, la docente ha affrontato il concetto di "razza" dal punto di vista biologico, sottolineando come tale concetto non abbia alcun fondamento scientifico nel caso degli esseri umani. È stato spiegato che tutti apparteniamo a un'unica specie, evidenziando il valore dell'uguaglianza e della diversità culturale. Gli studenti hanno successivamente scritto delle riflessioni personali su quanto appreso, condividendo i loro pensieri e confrontandosi in classe. L'ultima fase del progetto ha visto l'assemblaggio di tutti i materiali in un libro digitale realizzato con l'applicazione Book Creator.

L'intero percorso ha richiesto un forte coinvolgimento da parte della classe, favorendo il lavoro collaborativo e l'interazione tra i compagni. L'uso di strumenti digitali ha reso le attività dinamiche e stimolanti, potenziando anche le competenze tecnologiche degli alunni.

Testo a cura della 3F scuola media Matteotti



Tenere viva la memoria storica delle vittime della Shoah, alimentandola con l'impegno della divulgazione e lo studio rivolto al passato. È l'obiettivo alla base del lavoro svolto dagli alunni della classe 3A dell'I.C. "Giacomo Matteotti" di Aprilia nell'ambito della partecipazione alla XXIII edizione del concorso "I giovani ricordano la Shoah". L'iniziativa, rivolta agli studenti del primo e secondo ciclo di istruzione e promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in collaborazione con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, ha lo scopo di promuovere studi e approfondimenti sul tragico evento che ha segnato la storia europea del Novecento.



In un'ottica di cooperative learning e condivisione sinergica degli apprendimenti, la classe 3A ha voluto ricreare, al termine di un attento lavoro di ricerca attraverso fonti scritte, orali e audiovisive, un frammento della quotidianità di Auschwitz, ripercorrendo momenti, esperienze e sensazioni di quei giorni funesti.

"Voci dalla Shoah: perché proprio noi?", questo il titolo scelto dagli alunni per recuperare il messaggio di dolore e amplificare la portata di quelle voci dell'Olocausto che, a distanza di oltre mezzo secolo, continuano a cercare una risposta negli orrori perpetrati dalla furia nazifascista.

Dopo una fase di raccolta e sintesi delle conoscenze sul tema della persecuzione degli ebrei, gli alunni, guidati dal prof. Mario Pio Cirillo, hanno deciso di evidenziare due aspetti storici della tragedia dell'Olocausto, la quotidianità dell'orrore e l'azione della stampa, declinandoli nella realizzazione di due lavori: un diorama che ricrea un momento di vita quotidiana ad Auschwitz e un poster che riporta alcune pagine e titoli della cronaca del tempo. Oltre alle cronache storiche, gli alunni si sono ispirati in particolar modo al romanzo "Un tram per la vita" di Tea Ranno, a testimonianza del compito fondamentale di indagare e trasmettere la Storia come atto di responsabilità collettiva.

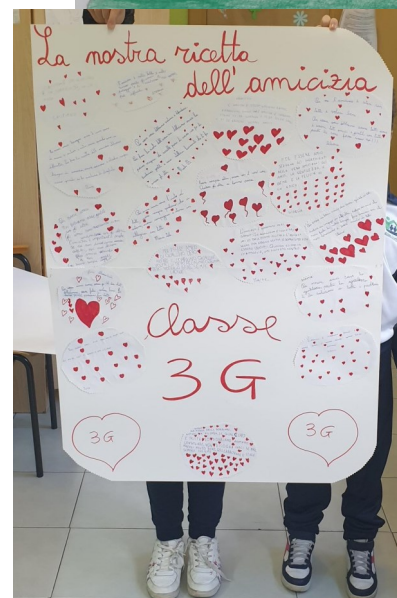
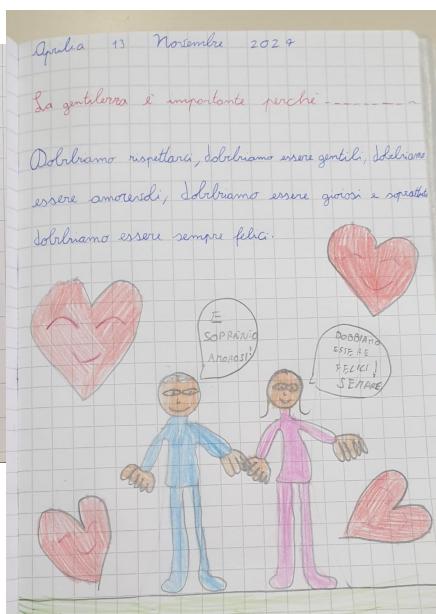
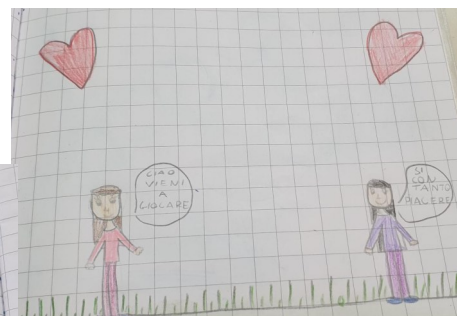
Obiettivo degli alunni è stato dunque quello di presentare e perpetuare la memoria di una delle pagine più buie e sanguinose della storia del "Secolo breve". "Voci dalla Shoah" è infatti il racconto plastico e urlante di un passato tragico che non può perdersi tra le pieghe del tempo, una ferita ancora aperta che invoca attenzione e rispetto per la vita umana di ciascuno.

“SIAMO TUTTI SEMPRE GENTILI!”

Anche quest'anno gli alunni delle classi IIIE, IIIF e IIIG della Scuola Primaria “Grazia Deledda” hanno omaggiato la giornata mondiale della gentilezza, in ricordo del 13 novembre 1997, quando a Tokio 27 Paesi del mondo parteciparono alla Conferenza del “World Kindness Movement”, siglando la Dichiarazione della Gentilezza.

Nelle varie attività di gruppo: riflessioni in circle time, disegni e componimenti scritti, ogni alunno ha partecipato con riflessioni ricche di profondi significati, dimostrando di saper fornire consigli da seguire in vari contesti per migliorare se stessi nelle relazioni della convivenza civile. Gli Insegnanti si sono complimentati con tutti per le bellissime idee che, per motivi di spazio, sono riassunte nelle foto che pubblichiamo.

Testo a cura della 3G della Primaria Deledda



...continua da p. 17...



La classe è stata interamente coinvolta nella realizzazione degli elaborati, lavorando su conoscenze interdisciplinari che attengono agli ambiti della letteratura, della storia, dell'educazione civica e mettendo in campo le proprie abilità per tentare di lanciare un messaggio di speranza per le nuove generazioni nel preservare, valorizzare e rifunzionalizzare il ricordo della Shoah all'interno della memoria collettiva.

Dall'importanza di divulgare il passato a quella di custodirne le testimonianze e la prospettiva storica, il passo è breve. Proprio per rilanciare il ruolo essenziale della letteratura, in un momento storico particolarmente delicato a causa degli eccessi dell'ipermedialità e della deriva tecnologica, i ragazzi e le ragazze della 3A hanno lavorato insieme anche per ribadire l'importanza della lettura in tutte le sue forme. Spegnerne temporaneamente uno schermo per aprire un mondo di carta e inchiostro, fatto di parole, idee, personaggi e storie: è il messaggio che hanno voluto trasmettere in occasione dell'Open Day, con la realizzazione della "Librovisione", una sorta di medium ibrido dove però il confine attrattivo con la narrazione non è più quello dello schermo, ma quello delle pagine di romanzi, saggi, biografie e tutto ciò che passa attraverso l'azione del leggere. All'interno dello chassis di un iconico televisore a tubo catodico, realizzato con cartone, colla e colori a tempera, gli alunni hanno raccolto e sistemato libri di differenti generi letterari, mettendoli a disposizione di bambini e famiglie che parteciperanno all'Open Day. Un lavoro che si muove dunque nel solco della grande potenza evocativa dei libri, per parlare agli occhi della mente e accendere - oggi più che mai - la facoltà immaginativa, disegnando nuovi orizzonti del pensare.

In occasione dell'evento d'istituto, i ragazzi hanno poi realizzato anche un cartellone modulare sui principali eventi e protagonisti del Risorgimento italiano nel cammino verso l'unificazione nazionale. Ulteriore impegno è stato profuso dagli alunni nella creazione di un manifesto sul tema dei diritti umani, a seguito di un proficuo lavoro di ricerca sulla condizione socioculturale delle donne all'interno di alcuni Paesi caratterizzati da disparità di genere.

Lettura immersiva e scrittura creativa anche al centro dei progetti realizzati dagli alunni della classe 2B che, dopo un attento studio delle forme testuali e dei generi letterari, hanno dato vita a un interessante viaggio nel panorama della "narrazione a bivi", creando il loro primo *libro-game* ed evidenziando, ancora una volta, il ruolo fondamentale del lettore all'interno della dimensione testuale. Dopo aver riflettuto in classe sulle parole del semiologo Umberto Eco che, in un bel saggio del 1979 dal titolo *Lector in fabula* ricollegava la dimensione fondativa e interpretativa del testo all'azione imprescindibile del lettore, i ragazzi hanno approfondito le tecniche e gli elementi essenziali della narrativa interattiva. Con la creazione del loro librogame, gli studenti sono diventati concretamente protagonisti della narrazione, attivando inediti e differenti meccanismi semantici che danno vita all'opera letteraria. In questo modo, hanno dato forma a un progetto che non solo celebra la lettura, ma invita a riflettere sulla sua capacità di coinvolgere, stimolare e trasformare l'opera letteraria in una reale e densa esperienza formativa per continuare a costruire nuovi orizzonti di crescita e visioni del mondo.

Testo a cura della 3A scuola Media Matteotti

PICCOLI SCRITTORI RACCONTANO COME SI SVOLGONO LE LORO LEZIONI!

La storia tra le poltrone

Si può fare didattica trascorrendo un pomeriggio piacevole al cinema con i propri alunni? Certo che sì! I docenti Stefano Pizzuti, Sansone Saverio e Chiara Della Valle dell'Istituto Comprensivo "Giacomo Matteotti" hanno accompagnato gli alunni delle classi prime di scuola media a vedere il film *Il Gladiatore 2*, presso il nuovo cinema della nostra città, il Lux, associando l'attività ludica alla didattica che poi proseguirà in classe, affrontando e approfondendo l'argomento della crisi di Roma in epoca tardo imperiale fino ad arrivare al suo declino. E' stata emozionante la partecipazione di genitori e i nonni che hanno accompagnato i ragazzi e che hanno voluto spezzare i numerosi impegni della routine quotidiana per godersi un pomeriggio piacevole con loro e con noi.

Testo a cura della prof.ssa Chiara Della Valle



Gli alunni della Matteotti con docenti e famiglie presso il Lux cinema di Aprilia



Lavoro svolto dalla classe 3A scuola media Matteotti

À la découverte de Paris

Paris est située dans la région Ile de France, c'est la capitale politique, économique et culturelle du Pays.

Les français appellent Paris "La ville Lumière".

L'agglomération parisienne compte plus de 10 millions d'habitants.

Le fleuve qui traverse Paris s'appelle la Seine, sur la Seine il y a deux îles : l'île de la Cité, où il y a la cathédrale de Notre-Dame de Paris, et l'île Saint-Louis.

Paris est divisée en 20 arrondissements. Le seizième, le huitième et le septième sont les quartiers les plus riches et se trouvent dans l'ouest de la ville. Le dix-neuvième et le vingtième sont les quartiers les plus populaires et se trouvent au nord-est de Paris. Au centre de la ville il y a les ministères, le palais de l'Elysée et les monuments les plus célèbres comme: la Tour Eiffel, l'Arc de Triomphe, Place de la Concorde et le Sacré Cœur. Le musée du Louvre est le musée le plus célèbre de France où on peut admirer la Joconde de Léonard de Vinci.

Testo a cura delle classi 3E e 3B scuola media Matteotti

12 de Octubre: ¿Fiesta o conmemoración?

Il 12 ottobre del 1492 è uno dei momenti più significativi della storia dell'umanità, giorno in cui Cristoforo Colombo approdò sull'isola di San Salvador, nelle Bahamas, convinto di trovarsi in India. E' la data in cui convenzionalmente si fa iniziare l'età moderna, momento dell'incontro di due mondi che fino a quel momento erano rimasti sconosciuti gli uni per gli altri. La visione eurocentrica accetta "scoperta dell'America" come denominazione di questo momento fondamentale ma, a pensarci bene, gli indigeni del continente che erano rimasti sconosciuti agli europei entrano in scena solo dal momento in cui vengono "scoperti", conquistati, colonizzati e cristianizzati. Una prospettiva che semplifica e riduce la complessità delle relazioni sociali che sono scaturite a partire da quel momento e che non dà la giusta importanza alla storia di quei popoli che avevano la propria cultura e le proprie tradizioni, letteralmente distrutte con l'arrivo degli europei.



Il 12 ottobre è oggi un giorno festivo in tantissimi luoghi in cui si parla spagnolo, ma non in tutti i paesi viene considerato un giorno da celebrare. In Venezuela, ad esempio, viene denominato *Día de la Resistencia Indígena*, in Perù è conosciuto come *Día de los Pueblos Originarios y del Diálogo Intercultural*, in Messico e Colombia è chiamato *Día de la Raza*. Questo perché si vuole sottolineare quanto questo "incontro" non sia stato pacifico, né rispettoso dell'*altro* e della sua storia e cultura.

L'attività didattica

Con gli alunni di terza media, durante la nostra attività didattica, si è affrontato il tema dell'incontro tra questi due mondi. Partendo dal viaggio di Cristoforo Colombo verso l'America, la storia del navigatore, le varie vicissitudini affrontate durante la sua impresa e l'idea che si aveva della struttura del nostro pianeta, si è passati alla "scoperta" del nuovo mondo e delle popolazioni che ci abitavano (Maya, Inca, Aztechi). Gli alunni sono stati invitati a riflettere sulle prospettive di quei "due mondi" così diversi: da una parte gli europei, con la loro religione, le loro armi e le loro leggi;

dall'altra gli "indios", con le loro credenze e tradizioni. Attraverso un breve dibattito collettivo si è cercato di capire se fosse giusto parlare di una sola realtà, un solo punto di vista corretto. Infine, partendo dalle denominazioni del 12 ottobre nei vari paesi ispanici, gli studenti hanno creato dei testi, immaginando di far parte di uno dei numerosi pueblos indígenas che ancora oggi vivono in America Centrale e Meridionale. Hanno immaginato di parlare dei propri avi, delle loro tradizioni (riti religiosi, organizzazione sociale, matrimoni e funerali, economia e modo di vivere) e di ciò che accadde dopo l'arrivo degli spagnoli.

*Testo a cura delle classi
terze della scuola media
Matteotti*



"Robotica alla Matteotti": un viaggio tra Innovazione e Passione

In un mondo sempre più orientato verso la tecnologia, la robotica sta diventando una delle competenze fondamentali per il futuro. Nel corso che sto tenendo a scuola, ho avuto il piacere di osservare un entusiasmo travolgente tra gli studenti, pronti a immergersi nel mondo del coding, della costruzione di robot e della loro programmazione. Nelle prossime lezioni i ragazzi potranno approcciarsi con la stampa 3D e con la scheda Arduino.

Sin dalle prime lezioni, è stato evidente che il potenziale creativo dei ragazzi è immenso, farlo emergere è stato l'obiettivo principale.

Ciò che più mi ha colpito è stata la passione con cui gli studenti hanno condiviso ogni attività. Nonostante le difficoltà, il loro impegno non è mai venuto meno. Hanno dimostrato una curiosità insaziabile e una grande capacità di lavorare in squadra, supportandosi a vicenda per superare ostacoli tecnici e creativi. Lavoro di squadra anche nel tradurre le istruzioni scritte o spiegate in video in lingua inglese, favorendo così il potenziamento di conoscenze linguistiche.

Questo corso non è solo un'opportunità per acquisire competenze tecnologiche, ma anche per sviluppare soft skills come il problem-solving, la comunicazione e il pensiero critico. In un certo senso, stiamo costruendo non

solo robot, ma anche il futuro di questi ragazzi, dando loro gli strumenti per affrontare le sfide di un mondo in continua evoluzione.

La robotica, con la sua capacità di unire scienza, tecnologia e creatività, è una porta aperta verso infinite possibilità. E vedere la passione degli studenti crescere lezione dopo lezione è la conferma che siamo sulla strada giusta per accendere una scintilla sul loro futuro.

Uno sguardo al corso e alle attività svolte è possibile cliccando al link sottostante!

https://www.canva.com/design/DAGXPY8aBvQ/nkfVQm9MNYoXlQwRc9Fa5w/watchutm_content=DAGXPY8aBvQ&utm_campaign=designshare&utm_medium=link&utm_source=editor

Testo a cura della prof.ssa Rita Scanga



I NOSTRI PICCOLI MATEMATICI ACCOL- GONO L'AUTUNNO

Il giorno martedì 12 novembre 2024, dalle ore 8:15 alle ore 11:10, si sono svolti i "Giochi Matematici d'Autunno", organizzati dall'Università Bocconi e dal centro PRISTEM e che hanno interessato la partecipazione volontaria degli alunni delle classi 4A e 5A del plesso della primaria di Campoverde con la guida delle maestre Barlone e Zannotti e degli alunni delle classi seconde e terze del plesso di scuola media con la guida dei docenti di Matematica e Scienze, Vecchione, Brunetti e Vento.

La durata massima delle prove è stata di 90 minuti per tutte le categorie e il solo materiale consentito è stato: forbici, righello, compasso, fogli millimetrati e colla.

Non è stato consentito l'uso né di calcolatrici né di testi, tavole o altro, perché al di là dell'aspetto ludico della prova matematica, queste attività sono finalizzate a stimolare la competizione tra ragazzi e a mettere in campo la loro bravura, la loro capacità logica e analitica senza il supporto di strumenti digitali. Ogni anno è sempre più crescente il numero dei partecipanti perché, grazie alle metodologie innovative portate avanti dai docenti del nostro Istituto, si sta diffondendo la convinzione che la disciplina della matematica, la più temuta e in qualche caso la più avversa nei confronti degli studenti di ogni tempo e di ogni luogo, stia invece diventando sempre più familiare e accessibile a tutti, comunicando loro i concetti tramite un linguaggio più automatico ed entrando sempre più insistentemente nella loro vita quotidiana.

FARE ARTE SECONDO LE TECNICHE ANTICHE

“Noi alunni della classe prima media sezione A dell’Istituto Comprensivo “Giacomo Matteotti”, con il professor Antonio Mazziotti, docente di Arte e Immagine, abbiamo realizzato un bellissimo lavoro con il materiale che ci ha consigliato di acquistare: il Das.

Abbiamo usato la tecnica “a colombino”, così come facevano i nostri antenati, per realizzare vasi che abbiamo poi dipinto e portato a casa, usandoli in tantissimi modi: come vaso per fiori o come cesto per dolci o come portaoggetti eccetera, eccetera. Alcuni di noi hanno espresso la loro creatività e dato sfogo alla loro immaginazione, ispirandosi a temi naturalistici, sportivi e scientifici, ad esempio realizzando un vulcano, dei fiori, tutto in argilla. E’ stato interessante usare e sporcarsi le mani secondo le tecniche antiche: creare la base, poi tanti salsicciotti posizionati l’uno sopra l’altro per poi lasciarli asciugare. Dopo circa una settimana, li abbiamo colorati.

*Testo a cura di Federico Nardi e
Giovanni Picerno classe 1 A
scuola media Matteotti*



UN POSTER PER LA PACE

Cari lettori, oggi vi parlerò del progetto di arte che stiamo svolgendo in classe con i professori di Arte e Immagine, Barbara Gnessi e Antonio Mazziotti, che già dall’anno scorso hanno dato un enorme contributo per la realizzazione della Tela dedicata al deputato Giacomo Matteotti, in occasione della ricorrenza dei 100 anni dalla sua morte.

Il progetto si intitola “Lion Club - Un poster per la pace”! E’ un club che si occupa proprio della diffusione della pace nel mondo. Noi alunni abbiamo già iniziato a lavorare dalla seconda metà di ottobre e a preparare i disegni. I disegni saranno selezionati prima per regioni, poi per nazioni, poi tra gli stati europei, per poi passare all’ultima selezione tra i paesi del mondo. I disegni possono essere realizzati con tempere, matite, colori a pastello o acquerelli. La grandezza dell’opera deve essere 33 x 50 cm e può essere eseguita sia orizzontalmente che verticalmente. Ma adesso parliamo della parte più interessante! Il vincitore riceverà, come premio, un viaggio per tre persone e per finire anche cinquemila dollari. La cosa interessante è che anche coloro che non raggiungeranno il primo posto, riceveranno 500 dollari.

Adesso tocca a noi! Ragazzi e ragazze, che la sfida abbia inizio!

*Testo a cura di DAVIDE MAIRA
classe 3E scuola media Matteotti*

LA SCUOLA INCONTRA L'AVIS

Come lo scorso anno, anche in questo periodo, i docenti di Arte e Immagine dell'Istituto, Barbara Gnessi e Antonio Mazziotti, hanno dato avvio al progetto didattico dal titolo "Un fumetto per la vita", organizzato in collaborazione con l'AVIS di Aprilia.

Il progetto riguarda il tema della donazione del sangue e della conoscenza della struttura Avis e di tutte le attività che i tantissimi volontari quotidianamente svolgono per rendere funzionale un servizio di fondamentale importanza. Inoltre, il progetto si pone nell'ottica di dialogo tra la scuola e il suo territorio, con l'intento di definire un dialogo costante ed aperto verso tutte le organizzazioni ed enti vari, operanti in loco. Non ultimo, l'obiettivo del progetto, è quello di sensibilizzare i giovani al tema della donazione del sangue, gesto che rende consapevoli e responsabili per poi diventare cittadini "attivi" del domani.

Il progetto avrà inizio dal mese di dicembre fino a fine marzo e coinvolgerà tutte le classi seconde dell'istituto. I ragazzi, coadiuvati dai rispettivi docenti di Arte e Immagine, saranno coinvolti nella realizzazione di un fumetto e il tema sarà "la donazione del sangue", argomento che sarà affrontato nel contesto scolastico durante le ore didattiche di Scienze. Per tutti i partecipanti sarà previsto un riconoscimento, mentre i migliori cinque lavori saranno premiati con una targa ricordo che sarà consegnata loro dai responsabili dell'AVIS di Aprilia con la compresenza, della dirigente scolastica, prof.ssa Antonella De Ienner e dei professori di Arte dell'istituto.

*Testo a cura di Elena Toaca classe
2A scuola media Matteotti*



LA LETTURA PUO' CAMBIARE IL MONDO

"La lettura può cambiare il mondo" può sembrare una frase retorica e già sentita, ma in realtà non contiene altro che una semplice verità. Purtroppo, l'allontanamento sempre più dilagante dei nostri giovani dalla lettura e dalla scrittura sta irrigidendo le loro menti, sta spegnendo la fantasia, l'immaginazione, la proprietà di linguaggio e la capacità di saper esprimere emozioni. Pertanto, la nostra scuola combatte in prima linea questo problema, stimolando la lettura di libri nuovi da acquistare oppure che già sono a casa oppure dei numerosi testi di cui dispone la nostra ricca biblioteca, a partire dal fumetto fino ad arrivare a racconti di miti, leggende e ai classici della letteratura non solo a livello nazionale, ma anche internazionale. E a tal proposito, tutti i plessi del nostro Istituto (Infanzia e Primaria di Campoverde, Primaria di Deledda e Scuola secondaria di I°) aderiscono ogni anno all'iniziativa IO LEGGO PERCHÉ. Si tratta di raccogliere libri a sostegno delle biblioteche dei vari plessi dell'Istituto, recandosi presso la libreria Mondadori in via dei Lauri di Aprilia, con la quale è avvenuto il nostro gemellaggio.

Il tutto viene organizzato ormai da anni dall'Associazione Italiana Editori, col sostegno del Ministero della Cultura attraverso il Centro per il Libro e la Lettura ed in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito.

La grande novità di quest'anno è che domenica mattina 17 novembre, in occasione della settimana dedicata all'evento a livello nazionale, alcuni docenti Chiara Della Valle, Sansone Saverio, Francesca Cottiga, Mariantonietta Regina e Andrea Comencini hanno accolto in prima persona alunni e genitori presso la libreria Mondadori, facendoli ambientare tra gli scaffali del luogo e, in compagnia delle gentilissime responsabili della libreria, hanno invitato gli alunni a regalarne uno a stessi e a donarne un altro alla biblioteca della loro scuola. Le scelte di acquisto dei ragazzi si sono orientate verso racconti di carattere piuttosto poliziesco ed infatti una delle dediche più carine da ricordare è stata quella nella quale si augurava al lettore un pomeriggio tutto all'insegna del "giallo". A questo punto, dopo la richiesta del contributo agli editori, la libreria Mondadori donerà dei libri di lettura a tutti gli alunni del nostro Istituto.

Testo a cura della prof.ssa Chiara Della Valle



Il pendente rosso

E' una fredda sera di novembre, quando il commissario Anthony Torres viene chiamato a investigare su un nuovo caso. La scena del crimine è un elegante appartamento al terzo piano di un palazzo storico in pieno centro. La vittima è una donna, Elena Moretti, una famosa gallerista che ha gestito una delle gallerie d'arte più prestigiose della città. Elena è stata trovata senza vita nel suo soggiorno con una profonda ferita alla gola in una posizione strana, quasi come se sia stata sorpresa durante la fuga. Torres esamina la scena. La stanza è decorata con raffinatezza ed emana un gusto impeccabile ma c'è qualcosa che non torna. L'oggetto che attira la sua attenzione è un piccolo pendente rosso che in qualche modo sembra fuori posto in quell'ambiente lussuoso. Il pendente è un oggetto interessante: si tratta della tipica perla nera, incastonata in oro rosso ma sembra che qualcuno abbia cercato di farlo sembrare insignificante, lasciandolo lì in modo quasi provocatorio. Il Commissario parla con il personale della galleria e con alcuni amici della vittima. La donna è sempre stata amata e rispettata da tutti, quindi sembra non abbia mai avuto nemici. Tuttavia, uno dei suoi collaboratori, Marco, un giovane artista con il quale aveva da poco avviato una collaborazione, sembra nervoso e sostiene di aver parlato con lei solo poche ore prima e non si è accorto di nulla di strano. "Abbiamo parlato di una mostra" disse Marco "niente di più". Torres decide di approfondire la questione del dipendente, interrogando i visitatori abituali e scopre che Elena aveva ricevuto un pacco misterioso. Nonostante l'apparente semplicità, è sembrato essere più di un pacco qualsiasi! Il pacco è stato lasciato all'entrata della galleria, senza mittente. Quando lei apre la scatola, al suo interno trova un ciondolo, identico a quello trovato sulla scena del crimine. Torres fa una visita a casa di Elena e mentre rovista tra i suoi appunti e i suoi contatti, scopre che Elena aveva avuto un incontro segreto con un collezionista di opere d'arte, un certo Giacomo Bardi, che si dice in giro abbia una passione per i gioielli rari. E' noto per i suoi affari poco chiari e per le sue frequentazioni discutibili. Il commissario decide quindi di incontrare Bardi, l'uomo vestito in modo impeccabile, il quale si mostra sull'attenti, come se stesse in attesa proprio della visita. "Cosa volete da me?" - chiese - Torres gli mostra il ciondolo. "Conosce questo oggetto?". Bardi rimane impassibile. "Non ne so nulla commissario", ma Torres capisce che l'uomo sta mentendo, infatti dopo un lungo interrogatorio, Bardi cede. Ha dato il pendente ad Elena come segno di stima per il suo lavoro nella galleria. Ma c'è di più! Elena aveva iniziato ad indagare sul passato di Bardi sospettando che alcune delle opere erano state rubate. I suoi sospetti l'avevano portata a minacciare l'uomo e a quel punto il commissario capisce che Elena è stata uccisa perché ha minacciato di smascherare un vecchio traffico di arte. Il pendente è stato solo un simbolo di ricatto nascosto ed è stato lasciato come firma del crimine, ma anche come avvertimento. Alla fine la verità è venuta a galla. Giacomo Bardi, per paura di essere smascherato, ha ucciso Elena per zittirla. Il pendente all'inizio sembra essere stato insignificante, ma è stato proprio questo elemento che ha smascherato il colpevole.

Testo a cura di Emily Caprioli della classe 3E scuola media Matteotti



IL VIOLINO

Abbiamo scelto di parlare del violino perché è la nostra passione e, quando lo suoniamo, si sente nell'aria una scia di tranquillità che non va sottovalutata.

Il violino sarebbe stato suonato per la prima volta da Andrea Amati; costa più di mille euro e proverrebbe dalle città di Cremona, Brescia e Venezia e rappresenta il frutto di una lunga evoluzione nel campo dell'arte e della musica. Tale strumento discende da strumenti più antichi che venivano utilizzati durante le celebrazioni di musica popolare.

*Testo a cura di De Carolis Irene e
Giulia Marotto classe 1A scuola
media Matteotti*

Uno strano incontro

Era una notte senza luna. Marco guidava lungo una strada deserta, circondata da una foresta. I fari dell'auto illuminavano il sentiero. Intorno, un silenzio assordante. Improvvisamente quel silenzio fu interrotto da una brusca frenata. Davanti alla macchina, in mezzo alla strada, era apparsa una donna vestita di bianco, lunghi capelli scuri le coprivano il volto. Marco era sconvolto, aveva rischiato di ucciderla. Abbassò il finestrino e, ancora tremante, le chiese se avesse bisogno di aiuto. Nessuna risposta. Il suo cuore batteva veloce; decise di scendere dall'auto, ma, mentre apriva lo sportello, la donna scomparve. Confuso, Marco tornò in macchina. Dallo specchietto vide di nuovo il volto pallido della donna. Gli si avvicinò e con un sussurro gelido, mormorò: "Non dovevi fermarti".

Testo a cura di Sofia Mancioti 3C scuola media Matteotti



Fumetti realizzati da Samuele Amico 3C scuola media Matteotti

Non si dorme in classe !

Driin...La sveglia mi suona nelle orecchie, non ho per niente voglia di alzarmi, ma mi tocca. Devo andare a scuola. In classe la prof. sta spiegando storia, una noia mortale! Muoio di sonno, ho mal di testa e non riesco a capire niente di quello che dice. Non ce la faccio più, chiudo gli occhi e appoggio la testa sul banco. Stanotte ho dormito pochissimo, sentivo sempre freddo anche se mi sono avvolta con mille coperte. Sento qualcuno sussurrarmi all'orecchio: "Mi piace stare con te, non mi lasciare solo, ti prego!". Probabilmente è solo la mia immaginazione. All'improvviso sento la porta dell'aula sbattere; alzo la testa per vedere che cosa è successo. Il mio cuore smette di battere per un momento. Intorno a me solo silenzio, non c'è più nessuno, il giorno è diventato notte, la classe è illuminata solo dalla luna, una bellissima luna piena. "Dove siete? -grido-dove vi siete nascosti? ". Nessuno risponde, si sente solo l'eco della mia voce tremante. Ho paura, ho paura del buio, ho paura di essere rimasta sola. Mi alzo dalla sedia e lentamente mi avvio verso la porta. Fa freddo. Afferro la maniglia della porta e la apro cercando di non fare rumore. Guardo fuori nei corridoi. Non c'è niente, solo buio pesto e un silenzio inquietante. Fa freddo, sempre più freddo. All'improvviso sento qualcuno che piange disperatamente, i lamenti sono così forti da spaccarmi i timpani; una mano viscida e fredda come il ghiaccio mi tocca il braccio. Mi giro e una figura completamente nera, con braccia e gambe lunghissime, sta proprio dietro di me. In quel momento mi accorgo che proprio quella figura emana freddo. "Perché mi hai lasciato solo?", mormora con tono minaccioso. È la stessa voce che mi aveva sussurrato all'orecchio all'inizio della lezione. Cerco di scappare, ma è troppo tardi. Quella creatura ha avvolto le sue braccia intorno a me, sono così fredde da far male. Mi tappa la bocca, poi prende la mia testa e con tutta la sua forza sbatte la mia faccia contro la porta. Crack. Il mio naso si rompe, il dolore è insopportabile. Le orecchie mi fischiano Una voce di sottofondo (sembra quella della mia prof) ripete più volte: " Svegliati, Teodora! Non si dorme in classe!". Riprendo i sensi, sono al mio banco e tutto è tornato normale. Che incubo! E' stato solo un brutto sogno. "Scusi prof.", dico con voce tremante. Ma il naso mi fa tanto male. Chiedo alla prof. di andare in bagno, e, non so perché, lei mi guarda con la faccia sconvolta. Mi tocco il naso e mi accorgo che sta sanguinando. E' rotto!

Testo a cura di Teodora Moroio 3C scuola media Matteotti

La misteriosa figlia di Philmore

Incontrai Philmore, un mio lontano cugino, un anno fa, in una soleggiata e calma giornata dell'aprile 1927.

Philmore McDonald's, nella lettera inviata mi messi prima, mi aveva invitato ad andare da lui per aiutarlo con i preparativi dell'abbigliamento estivo. Lui faceva il sarto, aveva bisogno di un aiutante, e io cercavo un lavoro dopo aver lasciato gli studi a Liverpool. Accettai con entusiasmo. Presi il primo treno disponibile e arrivai a Torquay, nel sud della Inghilterra. Appena sceso dalla carrozza di terza classe, avvertii una strana sensazione, sentivo caldo come se fossimo già in agosto inoltrato. Mi incamminai lungo le vie deserte della città; non sapevo dove fosse la sartoria di mio cugino e cercavo invano qualcuno a cui chiedere informazioni. Ad un certo punto incontrai una ragazzina di dieci o undici anni, che passeggiava con una bici molto vecchia. "Buongiorno, signorina. Sapresti dirmi dove posso trovare la sartoria del signor McDonald's?". "Sì- mi rispose- è la bottega di mio padre; si trova là, subito fuori città, vicino al mulino a vento". Che fortunata coincidenza-esclamai- io sono suo cugino, appena arrivato da Liverpool". Guardai nella direzione che mi aveva indicato, poi mi girai verso di lei per ringraziarla, ma era scomparsa. Sembrava svanita nel nulla. Non ci feci caso; "Avrà svolto con la sua bici in un vicolo", mormorai tra me e me. Finalmente arrivai da Philmore, che fu molto contento di incontrarmi dopo tanti anni. Gli raccontai subito di aver conosciuto sua figlia in città, ma lui, perplesso e addolorato, mi rispose: "Figlia? Io non ho più una figlia". La sua frase mi lasciò a bocca aperta; ma rimasi ancora più sconvolto e incredulo quando Philmore disse: "Janet McDonald, la mia unica e adorata figlia, è morta

all'età di dieci anni investita da un treno di passaggio mentre era in bici.

Testo a cura di Samuele Amico 3C scuola media Matteotti

AL VIA IL CENTRO EDUCATIVO FUORICLASSE!

Negli ultimi anni, il nostro istituto si sta sempre più orientando verso l'inclusione, l'accoglienza e le relative strategie didattiche. Oggi tutti parlano di questi argomenti, che poi però in molti casi restano solo parole, senza mai concretizzarsi, invece la nostra scuola parla coi fatti, ospitando da diversi anni il Centro Educativo Fuoriclasse, in collaborazione con l'organizzazione a livello internazionale "Save the Children". Si tratta di un progetto rivolto a quei bambini e a quelle bambine che possono beneficiare di un'istruzione di qualità e usufruire di quegli spazi di apprendimento, gentilmente concessi dal nostro istituto e che garantiscono la continuità educativa anche per studenti e studentesse che non avrebbero altre opportunità di apprendimento al di fuori della scuola.

Per questo progetto, il nostro istituto può vantare il primato insieme ad altre poche scuole della città, molto più attente alla sostanza educativa e ai bisogni concreti di una società di alunni sempre più diversificata. A tal proposito, un altro obiettivo importante che ci si propone è la riduzione del rischio di dispersione scolastica di bambini e adolescenti. Le statistiche degli ultimi anni hanno infatti dimostrato che tanti ragazzi abbandonano la scuola, prima di aver raggiunto l'età minima richiesta per l'obbligo scolastico, a causa di problemi a livello culturale e sociale sempre più dilaganti. Praticamente si svolgono laboratori pomeridiani presso le aule del plesso Matteotti e che hanno una durata quasi annuale, da novembre a maggio circa. Con gruppetti ben selezionati e accompagnati da educatori veri e propri, si procede alla ripetizione e al rafforzamento dei contenuti didattici affrontati di mattina coi docenti curricolari. Non mancano però momenti di svago, come partite di calcio, disegni, realizzazione di cartelloni oppure semplici chiacchierate. Non dimentichiamo che il potenziamento della socializzazione tra ragazzi è un altro punto chiave, essenziale per garantire empatia e autostima.

Solitamente, anche d'estate si svolgono attività, raggruppate col titolo di "Arcipelago educativo", più che altro ludiche, per garantire una forma di apprendimento più leggera, basata sul gioco e sul divertimento, offrendo sempre gratuitamente ai ragazzi non solo un luogo sicuro dove stare, cioè la loro scuola, ma anche una modalità per trascorrere una parte della stagione estiva in compagnia piuttosto che chiusi in casa, soprattutto per i ragazzi e per quelle famiglie che non hanno la possibilità economica di andare in vacanza. E per finire, vengono organizzate anche uscite nel territorio in siti culturali e naturalistici di particolare importanza, come Villa Adriana a Tivoli, Il Colosseo oppure il Parco Archeologico di Ostia antica; o la partecipazione in prima persona dei ragazzi e di un loro genitore a manifestazioni di carattere internazionale, come la "Giornata mondiale del bambino", che li ha visti nello scorso mese di giugno assistere alla benedizione del Papa nella splendida cornice dello Stadio Olimpico a Roma, a cui si sono aggiunti spettacoli ed eventi per bambini e ragazzi, trasmessi anche in diretta sui canali televisivi nazionali e internazionali. Ultimamente anche le famiglie stanno dando un forte contributo, partecipando agli incontri e ai colloqui con gli educatori, dimostrando di avere fiducia nel tipo di lavoro che si sta svolgendo.

Testo a cura della prof.ssa Chiara Della Valle



LA SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il 20 novembre è stata celebrata la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed anche quest'anno gli alunni delle classi IIIE, IIIF e IIIG della Scuola Primaria Grazia Deledda hanno approfondito l'importante argomento con varie attività. Durante i momenti di riflessione in gruppo, hanno espresso tante considerazioni personali, dimostrando di comprendere molto bene i loro diritti e, soprattutto, il loro rispetto.

**Testo a cura delle classi 3E-3F-3G
scuola primaria Deledda**



Durante la prima settimana di dicembre, tutte le classi prime, seconde e terze della scuola media hanno affrontato gli argomenti dedicati alla disciplina di "Cittadinanza e Costituzione" che da sempre è parte integrante della didattica e della formazione degli alunni e che prevede un'integrazione dei programmi didattici per consentire ai docenti delle diverse discipline di lavorare in maniera trasversale per poi realizzare un prodotto finale che prevede una valutazione di ogni singolo alunno, tenendo conto anche dell'impegno, della partecipazione e della motivazione allo studio, manifestati durante le attività proposte.

Le classi prime hanno lavorato sulla tematica dei "diritti dell'infanzia", leggendo testi in prosa e/o versi sia in lingua italiana, che in lingua inglese, francese e spagnola; hanno imparato a memoria tutti i diritti, meditando e palesando le proprie

emozioni o scrivendo dei pensieri personali dopo la lettura di alcuni brani, oppure hanno eseguito brani musicali a tema e prodotto lavori multimediali e disegni, come nel caso della classe 1D, la quale ha elencato i diritti tra colori, frasi poetiche e filastrocche all'interno di un enorme cartellone. Le classi seconde hanno affrontato la tematica dei "diritti delle donne", in vista della ricorrenza del 25 novembre, giornata che ricorda la violenza sulle donne a livello internazionale. Si tratta di una problematica purtroppo sempre attuale e sempre più dilagante. A tal proposito, i docenti hanno sensibilizzato gli alunni attraverso la visione di video, lettura di brani e di storie di donne che nel corso della storia sono state accomunate dall'essere vittima di tanta violenza gratuita ed inaudita, per poi far realizzare agli alunni, disegni, lavori grafici ed estetici, come ghirlande di fiori di vari colori, raccolti attraverso

un collage da donare poi a casa ad una donna speciale nella propria vita, che può essere una mamma, una sorella o un'amica e apprezzarne così la presenza.

Infine, le classi terze hanno lavorato sui "diritti umani", concentrandosi maggiormente sul binomio pace/guerra, facendo riferimento ai cruenti conflitti che al giorno d'oggi continuano a dilaniare i paesi del Vicino Oriente, come Israele, Palestina, Ucraina, Russia e Siria. I docenti hanno accompagnato i ragazzi nella realizzazione di un poster per la pace, inerente alla partecipazione ad un concorso; hanno approfondito testi in francese e in inglese a tema; hanno letto la presentazione delle notizie di guerra con tutti gli scenari e le immagini relative, su testate giornalistiche note, come Il "Corriere della Sera", "Repubblica", Latina oggi", coniugando in questo modo la conoscenza di fatti di cronaca attuali e l'apprendimento di un testo narrativo dal forte carattere espositivo e argomentativo,

come può essere un quotidiano.



IL NOSTRO OPEN DAY !

UNA SEMPLICE MAGLIETTA PUO' REGALARE TANTI SORRISI

Mercoledì 04 dicembre, la scuola secondaria di primo grado I.C. "Giacomo Matteotti" di Aprilia, ha vissuto un evento speciale, che ha unito studenti, docenti e genitori in un'atmosfera di entusiasmo e gratitudine. Grazie alla generosità degli sponsor, che ci sostengono ormai da diversi anni, tutti gli alunni delle classi prime della scuola secondaria, hanno ricevuto, una maglietta personalizzata, simbolo di un importante progetto di collaborazione tra la scuola e la comunità. L'iniziativa ha avuto come obiettivo quello di favorire il senso di appartenenza e di comunità tra gli studenti, creando un'occasione di aggregazione. Le magliette che riportano il logo dell'Istituto, sono state pensate per rappresentare l'identità della scuola, rafforzando lo spirito di squadra e di orgoglio scolastico. Gli sponsor, aziende locali e attività commerciali che ogni anno contribuiscono alla realizzazione di questo progetto, hanno dimostrato un forte impegno nei confronti dell'educazione dei nostri giovani. *"Siamo felici di supportare un'iniziativa che promuove l'unione e la crescita dei ragazzi"*, hanno dichiarato gli sponsor durante la cerimonia di consegna. Grazie al loro contributo, è stato possibile distribuire le magliette senza oneri per le famiglie, un gesto che ha favorito un clima di grande generosità e solidarietà. La cerimonia di consegna si è svolta presso i locali della scuola, dove gli studenti hanno ricevuto le magliette direttamente dalle mani dei rappresentanti degli sponsor, celebrando con loro questo momento speciale. Un ringraziamento speciale va alla nostra Dirigente Scolastica Antonella De Jenner, che ha accolto e sostenuto questo progetto; al presidente del Consiglio d'Istituto Annamaria Valenza e alla sig.ra Marcella Dammone Sessa che ormai da anni sono parte integrante della nostra scuola, non solo in qualità di genitori di nostri ex alunni, ma soprattutto in qualità di amiche sincere che sostengono il nostro comprensivo.

Grazie ai nostri fedeli Sponsor

DAMA TRIVELLAZIONI
 FIVE STARS SRL
 PALESTRA ASKS
 DE NONI SERRAMENTI
 CIRCUITO CHRISTEL EDUARD VILLAGE (pista mini-moto e go kart)
 EDIL IANNOTTA
 NUOVA ORSA
 AF TEAM

.....Adesso che tutti i nostri alunni sono in possesso della maglietta rappresentativa della nostra scuola, diamo inizio ai lavori per l'Open Day !

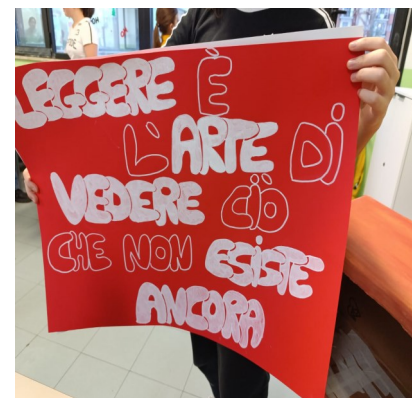
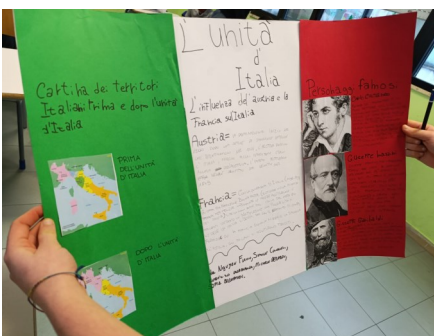


Comincia con noi un viaggio che ti porterà lontano!

Come ogni anno, i plessi del nostro istituto aprono le porte a tutti i ragazzi e le rispettive famiglie per illustrare le attività didattiche e formative che ci caratterizzano, per far conoscere il personale scolastico, docenti e collaboratori e per guidarli negli ambienti dove si effettueranno non solo le lezioni quotidiane, ma anche gli svariati laboratori, dalla palestra all'aula musica, all'aula di arte, alla biblioteca, all'aula informatica, alla palestra, all'aula STEM, ecc...

Il giorno martedì 10 dicembre sarà possibile visitare gli spazi e conoscere le maestre del plesso della primaria di "Grazia Deledda"; il giorno sabato 14 dicembre sarà aperto il plesso della scuola secondaria ed infine i giorni 14 e 15 gennaio saranno visitabili rispettivamente la scuola dell'infanzia e la scuola primaria di Campoverde. Come si evince dalla locandina, seguiranno altri incontri durante il mese di gennaio. Ebbene, come suggerisce il nostro sottotitolo "Comincia con noi un viaggio che ti porterà lontano!", i protagonisti di queste giornate saranno i ragazzi, sia quelli che ci verranno a trovare, perché il nostro è da sempre un istituto che accoglie tutti, che abbraccia e che guida impartendo contenuti, metodo di studio, trasmissione di valori per poi volare verso il percorso delle scuole superiori e sia quelli già frequentanti i nostri plessi e che faranno da guida e da attivisti nell'eseguire i laboratori offerti per tutti. All'interno del plesso della scuola secondaria e dopo una piacevole accoglienza, le famiglie e gli alunni saranno accompagnati in aula teatro per la visione di un filmato che spiegherà tutte le attività del nostro istituto per poi concludersi con i com-

menti e i chiarimenti dei docenti referenti. Al termine, si potrà circolare liberamente e senza vincoli temporali partecipare alle svariate attività sportive che si svolgono quotidianamente nella nostra palestra oppure assistere nelle rispettive aule, ai laboratori di arte, di scrittura creativa, di geografia interattiva e multimediale, di scienze, di robotica, di informatica, di apprendimento delle lingue straniere, per poi incontrarsi nell'Aula Musica al piano superiore per godersi una delle esecuzioni corali e strumentali degli alunni delle classi ad indirizzo musicale. Seguiranno un buffet ed un simpatico omaggio a tutti i presenti.



LA NOSTRA LOCANDINA

OPEN DAYS

ISTITUTO COMPRENSIVO "GIACOMO MATTEOTTI" •

APRILIA



ISTITUTO COMPRENSIVO
GIACOMO MATTEOTTI






- **Scuola Secondaria "Giacomo Matteotti"**
14/12/2024 dalle 15:30 alle 17:30
10/01/2025 dalle 15:30 alle 17:30
- **Scuola Primaria "Grazia Deledda"**
10/12/2024 dalle 16:00 alle 17:30
14/01/2025 dalle 16:00 alle 17:30
Sono invitati tutti i bambini per tante attività!
- **Scuola Primaria di Campoverde**
14/01/2025 dalle 15:00 alle 16:30
- **Scuola dell'Infanzia di Campoverde**
15/01/2025 dalle 16:00 alle 17:30

Scuola ad indirizzo musicale




Certificazioni linguistiche:
 Trinity College-
 Cambridge- Dele 



Inquadra il QR code

Comincia con noi un viaggio che ti porterà lontano!

Laboratori: STEAM (Robotica, Informatica, Scienze, Matematica, Arte)
Geostoria

DigComp: certificazione digitale

Piattaforma Moodle

Progetti di recupero e potenziamento delle competenze di base

Numerose attività sportive



Vi aspettiamo !




Istituto Comprensivo Giacomo Matteotti -Aprilia (Lt)

sede centrale
via O. Respighi snc
traversa Ugo La Malfa
Tel: 069257905
Fax: 069257952
Email. Itic824009@istruzione.it

W la Matteotti!!!!

Tutti gli alunni dell'istituto possono scrivere al "Matteottino" inviando il proprio scritto, elaborato, proposta di articolo, suggerimento inerente il notiziario o la vita scolastica o tanto altro, all'insegnante di classe.

I testi pubblicati nel "Matteottino" vengono di volta in volta selezionati dai docenti di classe nonché scelti ed inseriti in base alle tematiche individuate e agli spazi disponibili, dal docente referente del progetto: la prof.ssa Chiara Della Valle,, con la quale collaborano diversi insegnanti dell'istituto comprensivo Matteotti.

Il "Matteottino" viene inviato a tutte le famiglie degli alunni dell'istituto tramite indirizzo di posta elettronica.

Siamo su internet!
www.icmatteottiapriliascuola.it